

Autorità Procedente:



**COMUNE DI
Milazzo**

PROCESSO DI (V.A.S.)



**RAPPORTO PRELIMINARE
AMBIENTALE (RPA)**

Art.13 com.1 D.lgs n.156/2006 ed s.m.i.

**Soggetto Proponente
FAGO s.r.l.**

Professionista incaricato

Dr. PhD

Andrea Marcello

**Pianificatore Territoriale &
Urbanista**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA)
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
RELATIVO AL PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN
GIOVANNI C. DA PORTICATO" ED IN ESECUZIONE
DELLE SENTENZE N° 01776/2018 E 02896/2019 EMESSE DAL T.A.R.
SICILIA – SEZIONE DISTACCATA III° DI CATANIA.**



**Rapporto Preliminare Ambientale (RPA)
alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Al sensi dell'ex art. 13 comma 1 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii.
DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021.

Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii".

Febbraio 2023



Sulla scorta del PARERE CTS n. 326/2022 del 05/10/2022 e con ALLEGATO Parere n.19 del 23 Marzo 2022 - notificato dal Servizio 2 UO 3.1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) della Regione Siciliana- relativo al Piano di Lottizzazione denominato "San Giovanni C.da Porticato" di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia - Sezione distaccata III° di Catania, si è proceduto alla redazione di codesto **Rapporto Preliminare Ambientale (RPA)** di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi dell'ex. Art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed ss.mm.ii.).

Tale Rapporto viene elaborato con lo scopo di poter contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, adozione e approvazione di piani o programmi (per promuovere lo sviluppo sostenibile) soprattutto anche nei processi decisionali per l'attuazione degli stessi piani/programmi.

Codesto Rapporto Preliminare Ambientale di VAS è stato redatto dal professionista incaricato **Dott. PhD Andrea Marçel Pidalà** Pianificatore Territoriale Senior& Urbanista¹.

Soggetto Proponente del Rapporto Ambientale (ME).	Comune di Milazzo (Me), nella persona del Sindaco pro-tempore , del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
--	---

PER l'Autorità Procedente (AP)

<u>Dott. PhD</u> <u>Andrea Marçel Pidalà</u> Pianificatore Territoriale Senior&Urbanista Iscritto regolarmente all'Ordine degli APPC della Prov. di Messina al n 1717.	Il Professionista incaricato  Timbro e firma
---	--

¹ www.mpwork.it



Premessa

In linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali:

- il presente documento è relativo al **Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi dell'ex art 13 comma 1_fase di scoping del D.lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e **relativamente alle SENTENZE TAR DI CATANIA SEZ.III n° 01776/2018 e 02896/2019.**

Fondamentali alle prime analisi del documento sono risultati i seguenti documenti:

1. Elaborati della Zonizzazione generale e di dettaglio e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), del Piano Regolatore Generale (PRG) di Milazzo (Me);
2. Studio Geologico Generale redatto dal Geologo incaricato, degli studi propedeutici alla Variante proposta al Piano Regolatore Generale;
3. Carta di Utilizzazione dei Suoli (Studio Agricolo Forestale) del Comune di Milazzo (ai sensi dell'art.3 L.R. 30.04.1991 n.15);
4. Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico (PAI);
5. Dati ARPA Sicilia-Annuario Dati Ambientali 2022 (<https://www.arpa.sicilia.it/documentazione-ambientale/>) .
6. Considerato il PARERE CTS n. 326/2022 del 05/10/2022 - Sottocommissione Pianificazione Territoriale e pubblicato al seguente link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/ricerca/provvedimenti?clearordering=0&clearfilters=0&limitstart24=340>; Elaborati grafici (analisi propedeutiche, carta di zonizzazione generale e di dettaglio, ...) e testuali (relazione generale, norme tecniche d'attuazione, ...) della Variante al Piano Regolatore Generale di Milazzo (Me);
7. Considerato l'**art. 13_comma 1 fase di scoping del D.lgs. n. 152/2006** recante *...Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione. (comma modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021, poi dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021).*



Il **Quadro Conoscitivo** sviluppato, nelle pagine che seguono, è stato elaborato mediante le analisi ed il filtraggio dei dati ambientali ed è stato redatto nel modo più completo possibile per effettuare le prime valutazioni in linea all'ex.art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed s.m.i..

La prima attività condotta per porre le basi dello studio è stata un'attenta ed accurata ricerca della documentazione presente.

Sono state inoltre descritte² tutte le fonti di informazione attraverso piani esistenti e rapporti o studi elaborati *ad hoc*. In tal senso, sono stati raccolti tutti i dati disponibili (desunti da basi informative tematiche e banche dati on line e pubblicati). In ogni capitolo inerente le singole analisi dei dati sono state riportate le fonti di riferimento ed attinenza dei Dati Ambientali analizzati così come prevede il processo di massima trasparenza³ della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Dunque, la bontà dei **Dati Ambientali** disponibili è stata verificata quantitativamente e qualitativamente mediante alcuni criteri specifici: *la precisione; la deviazione (bias); la rappresentatività; la completezza; la comparabilità*.

Per un approfondimento sui metadati e i dati ambientali reperiti ed utilizzati nel processo di valutazione della Proposta di Piano di Lottizzazione del Comune di Milazzo (Me) si rimanda per ogni paragrafo inerente il **Quadro Conoscitivo Ambientale** ad una sintetica scheda di valutazione sulla qualità dell'informazione ottenuta esaminando gli **Indicatori** e alle fonti riportate ad ogni buon fine.

² Al fine di rendere al massimo attendibile il processo di filtraggio dei Dati Ambientali e la massima trasparenza delle fonti e delle procedure di analisi di esse.

³ In tal senso l'Europa ha mosso i primi passi verso l'implementazione dei principi partecipativi attraverso la Convenzione stipulata ad Aarhus, Danimarca, il 25 giugno 1998. Con questa convenzione ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, la Convenzione richiede ai governi di intervenire in tre settori: garantire ad un pubblico il più vasto possibile (persone fisiche o giuridiche, associazioni, gruppi o organizzazioni) il diritto di accesso alle informazioni ambientali detenute dalle istituzioni e dagli organi comunitari; prevedere che le informazioni in materia ambientale siano messe a disposizione del pubblico attraverso banche dati elettroniche facilmente accessibili; prevedere la partecipazione del pubblico all'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale da parte della Comunità.



INDICE

1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DEL PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C/DA PORTICATO".	8
1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).	14
2. PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C/DA PORTICATO" DI MILAZZO (ME) IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE N° 01776/2018 E 02896/2019 EMESSE DAL T.A.R. SICILIA – SEZIONE DISTACCATA III° DI CATANIA.	17
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ESECUZIONE ALLE SENTENZE TAR DI CATANIA SEZ.III N° 01776/2018 E 02896/2019: OBIETTIVI E AZIONI.	20
3.1 STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ESECUZIONE ALLE SENTENZE TAR DI CATANIA SEZ.III N° 01776/2018 E 02896/2019.	28
4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.	29
4.1 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE	29
4.2 VINCOLI, TUTELE E INDIRIZZI SPECIFICI	40
5. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE	40
5.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE	40
5.2 PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE	41
5.3 PRESSIONI ATTESE DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE	42
5.3.1. Emissioni in atmosfera	42
5.3.2. Alimentazione idrica	42
5.3.3. Suolo	42
5.3.4. Paesaggio e componente ambientale	43
5.3.5. Produzione di rifiuti	43
5.3.6. Scarichi Idrici	43
5.3.7. Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica	44
5.3.8. Rumore e vibrazioni	44
5.3.9. Viabilità	45
6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE	46
7. MONITORAGGIO	47
8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	48
9. PROPOSTA DI INDICE DI RAPPORTO AMBIENTALE.	52



ELENCO DEGLI ACRONIMI

Struttura competente	Indirizzo
AC	Autorità Competente (ARTA Sicilia, DRU)
AP	Autorità Procedente (Comune di Milazzo)
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per i Servizi Tecnici
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
ARTA Sicilia	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
ASPIM	Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
BAT	Best Available Techniques
CE (o COM)	Commissione Europea
CIPE	Comitato interministeriale programmazione economica
DDG	Decreto del dirigente generale
Direttiva 2001/42/CE	Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.Lgs. 152/06 e s.m.i	D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DUP	Documento Unico di Programmazione
GU	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	<i>Important bird areas</i>
LN	Legge Nazionale
LR	Legge Regionale
MATTM (ex MATT)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
PAI	Piano per l'Assetto Idrogeologico
PFR	Piano Forestale Regionale
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PAR FAS	Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate
PO FESR Sicilia	Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
PRFV	Piano Regionale Faunistico-Venatorio
LG del PTPR	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
P.D.G.	Piano di Gestione dei Peloritani
Procedura di VAS	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
PSR Sicilia	Programma di Sviluppo Rurale Sicilia



PTPA	Piano Territoriale d'Ambito 9 dei Peloritani
RA	Rapporto Ambientale
RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale
RES	Rete Ecologica Siciliana
RP	Rapporto Preliminare
RSA	Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti d'Importanza Comunitaria
SIN	Siti d'Importanza Nazionale
SnT	Sintesi non Tecnica
SWOT	Strenghts, weaknesses, opportunities e threats (forza, debolezza, opportunità e minacce)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione d'Incidenza
ZPS	Zone a Protezione Speciale Direttiva CEE 79/409



1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DEL PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C/DA PORTICATO".

In adempimento del PARERE CTS n. 326/2022 del 05/10/2022 e del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Proponente, è chiamato a corredare il redigendo Piano di Lottizzazione (alle osservazioni pervenute dai SCMA durante la prima fase di consultazione del Rapporto preliminare di VAS) della specifica Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "VAS") per il tramite dell'Autorità Procedente, Comune di Milazzo (ME), secondo le disposizioni di cui all'ex **art.13** del Decreto sopra citato e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi.⁴

In questa prima fase i "soggetti" interessati alla procedura VAS sono: l'Autorità Competente (AC)⁵, l'Autorità Procedente (AP)⁶, il Proponente (P)⁷, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)⁸, il Pubblico Interessato⁹ e il Pubblico¹⁰.

	STRUTTURA COMPETENTE	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	WEBSITE
AUTORITÀ COMPETENTE	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA), Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU)	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	091-7078464	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it	pti.regione.sicilia.it

⁴ Il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi è stato approvato con DGR n. 200 del 10/6/2009 (Allegato A), ai sensi dell'art. 59, comma 1 della L.R. n. 6 del 14/5/2009 (GURS n. 22 del 20/05/2009).

⁵ Autorità Competente (AC): la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti [art. 5, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.]. In tal senso si specifica che a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 è stata individuata come Autorità Unica Ambientale, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA), e l'istruttoria è curata dai Dipartimenti Regionali competenti ratione materiae e ai sensi della Circolare DRU n. 1/2017 per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.

⁶ Autorità Procedente (AP): la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni del presente Decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano/programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma [art. 5, comma 1, lettera q) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁷ Proponente (P): il soggetto pubblico o privato che elabora il piano/programma o progetto, soggetto alle disposizioni del presente decreto [art. 5, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁸ Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti [art. 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

⁹ Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

¹⁰ Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;



AUTORITÀ PROCEDENTE	Comune di Milazzo (Me)	Via F. Crispi 1, 98057 Milazzo (ME)	090-9231111	protocollogenerale @ pec.comune.milazzo .me.it	www.comune.milaz zo.me.it
SOGGETTO PROPONENTE	FAGO s.r.l.	Via Risorgimento 70 98057 - Milazzo (ME)	090-9281723	fagosrl@tin.it	

Il presente documento si configura quale **Rapporto Preliminare**, redatto in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto - *Piano di Lottizzazione denominato "San Giovanni c.da Porticato", nell'area ubicata nel Comune di Milazzo, compresa tra la via Ten. Minniti, la via Mag. Gasparro, l'ex tracciato ferroviario e il viale Sicilia (cd. Asse Viario)* - potrebbero avere sull'ambiente e, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente.

Le informazioni riportate riguardano le caratteristiche del piano-programma, le caratteristiche degli effetti dovuti alla sua attuazione e le caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

Il documento ha quindi la funzione di consentire ai soggetti preposti (SCMA¹¹) di dare avvio alla procedura di screening. In questa fase, infatti, l'Autorità Procedente entra in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del PdL, con l'Autorità Competente e i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

Per evitare duplicazioni nel "processo di VAS" del Piano in questione, sono stati utilizzati gli approfondimenti e le informazioni, ritenute pertinenti, provenienti da altri piani e programmi di livello regionale (PO FESR Sicilia 2007-2013, PO FESR Sicilia 2014-2020, PSR Sicilia 2007-2013,...), già approvati (o in corso di approvazione) dalla Commissione Europea a conclusione del relativo "processo di VAS" ai sensi della "Direttiva 2001/42/CE", nonché quelli contenuti nei Rapporti Ambientali del PO FESR Sicilia 2014-2020, PSR Sicilia 2014-2020, nel Piano Regionale delle Bonifiche, e in altri piani che sono già stati sottoposti alle medesime procedure ambientali.

¹¹ Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione. (comma modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021, poi dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021)



L'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colloca la Valutazione Ambientale Strategica come quadro normativo complessivo che comprenda in se anche la procedura di **Valutazione di Incidenza** e in tal senso la proposta di **Piano di lottizzazione in esame non è sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale** di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997 e dell'Allegato G dello stesso Decreto, che per la Regione Siciliana è stato ulteriormente integrato dal **D.A. 30 marzo 2007 dell'ARTA Sicilia, Allegato I** e s.m.i.

Infine, la *proposta di Piano di Lottizzazione* e il presente *Rapporto Preliminare Ambientale*, è a disposizione dei *Soggetti Competenti in Materia Ambientale*, del *Pubblico Interessato* e del *Pubblico*, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il *Questionario di Consultazione Pubblica*.

L'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuato dall'Autorità Procedente e concordato con l'Autorità Competente, interessato in questa fase del processo di VAS è il seguente:

PRESIDENZA DELLA REGIONE:		
1	Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Messina.	serviziopcmessina@protezionecivilesicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE:		
2	Dipartimento Regionale dell'Ambiente:	servizio1.dra@regione.sicilia.it
	Servizio 1 - Dip. Ambiente	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.	comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
	A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	arpa@pec.arpa.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:		
3	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'Energia.	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ:		
4	Dipartimento Regionale Tecnico.	dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
	Genio Civile di Messina	geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA:		
5	Dipartimento dell'agricoltura;	agri.direzione@regione.sicilia.it
	Dipartimento della pesca mediterranea;	dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:		
6	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.	dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
	Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali del Mare.	sopmare@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:		
7	Dipartimento Regionale delle Attività Produttive.	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO:		
8	Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.	dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it



9	ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA:	
	Dipartimento delle Autonomie Locali.	dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it
10	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA:	
	Dipartimento delle Finanze e del Credito.	dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione	dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it
	Servizio 6- Statistica e analisi economica	servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it
11	ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE:	
	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;	dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento per la Pianificazione Strategica.	dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it
12	ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO:	
	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.	dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it
13	Città Metropolitana (Ex Provincia) di Messina	protocollo@pec.prov.me.it
14	Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina	rvmessina@pec.struttureagricoltura.it
15	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina	irfme.foreste@regione.sicilia.it
16	Aziende Unità Sanitaria Locale di Messina n.5.	protocollogenerale@pec.ausl5.messina.it
17	Consorzio di Bonifica n. 11 di Messina.	info@pec.consorziobonifica11me.it
18	Agenzia delle Dogane.	dogane.messina@pce.agenziadogane.it
19	Comune di Merì	protocollo@pec.comune.meri.me.it
20	Comune di San Filippo del Mela	protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it
21	Comune di Barcellona P. di G.	comunebarcellonapdg@postecert.it
22	Comune di Pace del Mela	protocollo@pec.comune.pacedelmela.me.it

Tabella 1. Soggetti competenti in materia ambientale.

La Regione Siciliana, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore indiscusso del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socio-economiche, gli *stakeholders* e la collettività tutta, nella definizione delle proprie politiche di sviluppo. Per tale scopo, sulla base della definizione di “pubblico” descritta all’art. 2, lettera d) della Direttiva 2001/42/CEE e da quella definita dall’art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato individuato l’elenco del pubblico interessato (soggetto anche ad integrazioni a valle delle fasi consultive) nella seguente Tabella 2.

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE		
1	CAI - CLUB ALPINO ITALIANO	Via Roma 443 - 90139 Palermo - Tel 091.6118805
2	CUTGANA _Università di Catania	Via Santa Sofia, 98 - 95123 Catania cutgana@unict.it
3	GRE - Gruppo Ricerca Ecologica	Via Messina Marine 445 - Palermo info@gruppiricercaecologica.it
4	Italia Nostra Onlus	Viale Conte Testasecca 55 - 93100 Caltanissetta riservaimera@italianostra.org
5	Legambiente C.R.I.	Via Agrigento n.67, 90133 Palermo riserve@gestelnet.it carburangeli@neomedia.it riserve@gestelnet.it
6	LIPU	Via Houel n. 29, Palermo lipusicilia@oasi.net

Proposta di Piano di Lottizzazione nel Comune di Milazzo (Me)**in esecuzione delle sentenze TAR di Catania sez. III n. 01776/2018 E 02896/2019****Rapporto Preliminare Ambientale di VAS ai sensi dell'ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

	lipuriservabiviere@legalmail.it riservaisola@tin.it lipu.siracusa@gmail.com
7 WWF	Via Po, 25.c - 00198 Roma wwfcaporama@libero.it laqopreola@wwf.it salineditrapani@wwf.it torresalsa@wwf.it
8 Rangers d'Italia	Viale Diana Giusino, 90146 Palermo ris.montepellegrino@tiscali.it
9 Azienda FF DD	Via Libertà, 97 - 90143 Palermo (PA) – tel. 091.7906801 aziendaforeste@regione.sicilia.it itdipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
10 ACLI Anni Verdi	Via Marcora 18 - 00153 Roma anniverdi@acli.it
11 AGRIAMBIENTE	Via Pietro Nenni, 29 - 90014 Casteldaccia (PA)
12 Ambiente e/Vita	Via Adige, 46 -96100 Siracusa ambientevita.sicilia@virgilio.it
13 Amici della Terra della Sicilia	Via F. Lo Sardo, 9 – 98071 Capo d'Orlando amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete
14 A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente	Via Libertà, 167 - 94100 Palermo ninnotantillo@libero.it
15 ARAS - Associazione Regionale Allevatori di Sicilia	Via Nicolò Gallo n. 14 – 90139 Palermo ats@arasicilia.it
16 A.S.D.A.N – Associazione Siciliana Difesa Animali e Natura	Via Toscana, 18 – 97100 Ragusa
17 Associazione Amici della Terra di Sicilia	V.F. Lo Sardo, 9 - 98017 Capo d'Orlando (ME) info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org
18 Centro Turistico Studentesco e giovanile	Via Andrea Vesalio, 6 - 00161 Roma presidenza@cts.it
19 CLUB AMATORI AVIFAUNA	Corso del Popolo, 9 - 95047 Paternò (CT) paternosebastiano@gmail.com
20 E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	Via R. Sanzio, 14 - 94100 Enna bemagiosa1@tin.it
21 ENTE FAUNA SICILIANA	Via Amante, 17 - 96017 Noto (SR) c.biancasegreteriaefs@aliceposta.it
22 E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali	Box 4 Centro direzionale A.S.I. s.n. - 97100_Ragusa enpa@enpa.org
23 EKOCLUB	Via Cons. Pompea, 1241 - 98167 Messina ekoclub@tin.it
24 FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico-liberale	Via Mario Vaccaro, 11 – 90145 Palermo fareambientesicilia@libero.it
25 Fondo Siciliano per la Natura	Via Caronda, 41 - 95024 Acireale (CT) info@fondosicilianonatura.org
26 Greenpeace Italia	Via della Cordonata, 7 - 00187 Roma ellen.belardi@greenpeace.org ambra.lattanzi@greenpeace.org
27 INU SEZIONE SICILIA (Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia)	Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze - 90139 Palermo presidente@inusicilia.it
28 Movimento Azzurro	Ex mattatoio com.le parco Forza s.n. – 97014 Ispica (RG) laboratori@betontest.it
29 Natur Club Sicilia	Via Principe di Paternò, 16 - 90100 Palermo naturclubsicilia@libero.it
30 Società Siciliana di Scienze Naturali	c/o museo geologico Gemmellaro Corso Tukory, 131 - 90134 Palermo mgup@unipa.it
31 Verdi Ambiente e Società	Via Principe di Belmonte, 93 - 90139 Palermo vaspal@libero.it



ORGANIZZAZIONI ED ISTITUTI SINDACALI	
1 A.G.C.I. Sicilia	Via Simone Cuccia, 11 - 90100 Palermo presidenza.agcisicilia@gmail.com Segreteria Generale: info@agci-sicilia.it
2 A.I.D.D.A.	C. da Buttaccio s.n. - 95100 Catania press@aidda.org
3 A.P.I.	P. le Medaglie d'Oro C. Ganci , 19/A - 96100 Siracusa
4 C.G.I.L.	Via Barnabei, 22 - 90145 Palermo organizzazione@cgilsicilia.it
5 C.I.A.	Via Remo Sandron, 63 - 90143 Palermo
6 C.I.D.A.	c/o Federmanager, via Firenze, 59 - 95127 Catania sicilia@cida.it
7 C.I.S.A.L.	Via P. Granatelli, 28 - 90100 Palermo
8 C.I.S.L.	Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo usr.sicilia@cisl.it
9 C.I.S.S.	Via Marconi 2/a - 90141 Palermo info@cissong.org
10 C.L.A.A.I.	Via Garofalo, 5 - 95100 Catania
11 C.N.A.	Via F. Crispi, 72 - 90100 Palermo
12 CODACONS	Via Firenze, 70 - Catania codacons.ct@ita.flashnet.it
13 Coldiretti	Via Resuttana, 351 - 90146 Palermo
14 Confagricoltura Sicilia	Via A. Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo
15 Confartigianato	Via Francesco Laurana, 5 - 90143 Palermo info@confartigianatopalermo.it
16 Confcommercio	Via Emerico amari, 11 - 90139 Palermo
17 Confcooperative Sicilia	Via Roma, 457 - 90100 Palermo palermo@confcooperative.it
18 CONFEDIR	Via Reggio Calabria 6, 00161 Roma, info@confedir.it
19 Confesercenti	Piazza Castelnuovo, 26 - 90100 Palermo info@confesercentisicilia.it
20 Confindustria Sicilia	Via A Volta , 44 - 90133 Palermo info@confindustriasicilia.it
21 CONF. S.A.L.	Via Raffaello Mondini, 3 - 90143 Palermo sicilia.pa@confsal.it
22 DIRSI	Via Ludovico Ariosto, 25/H 90144 - Palermo dirsi@dirsi.it
23 FORUM Terzo Settore	Via Cavour, 106 - 90133 Palermo, forumterzosettorisicilia@gmail.com
24 INTERSIND	C/o Confindustria, Via Enrico Amari, 11 - 90139 Palermo
25 Lega Nazionale delle Cooperative	Via Borrelli, 3 - 90100 Palermo info@legacoop.coop
26 U.C.I. Enpac	Via Dalla Chiesa, 40 - 90139 Palermo
27 U.D.I.	Via XX Settembre, 57 - 90100 Palermo
28 U.G.L.	Via Tripoli, 18 - 90138 Palermo uglsicilia.notizie@libero.it
29 U.I.L.	Via E. Albanese, 92 - 90100 Palermo
30 U.N.C.I.	Via Ventura, 5 - 90143 Palermo unci@unionecronisti.it
31 U.N.E.B.A. Aris	Via Gioberti, 60 - 00185 Roma
32 UN.I. Coop.	Piazza Ottavio Ziino, 33 - 90145 Palermo
33 U.R.P.S.	Via Roma 19 (Palazzo delle Ferrovie) - 90133 Palermo Viale Lazio, 23 - 90100 Palermo

Tabella 2. Pubblico interessato.



1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

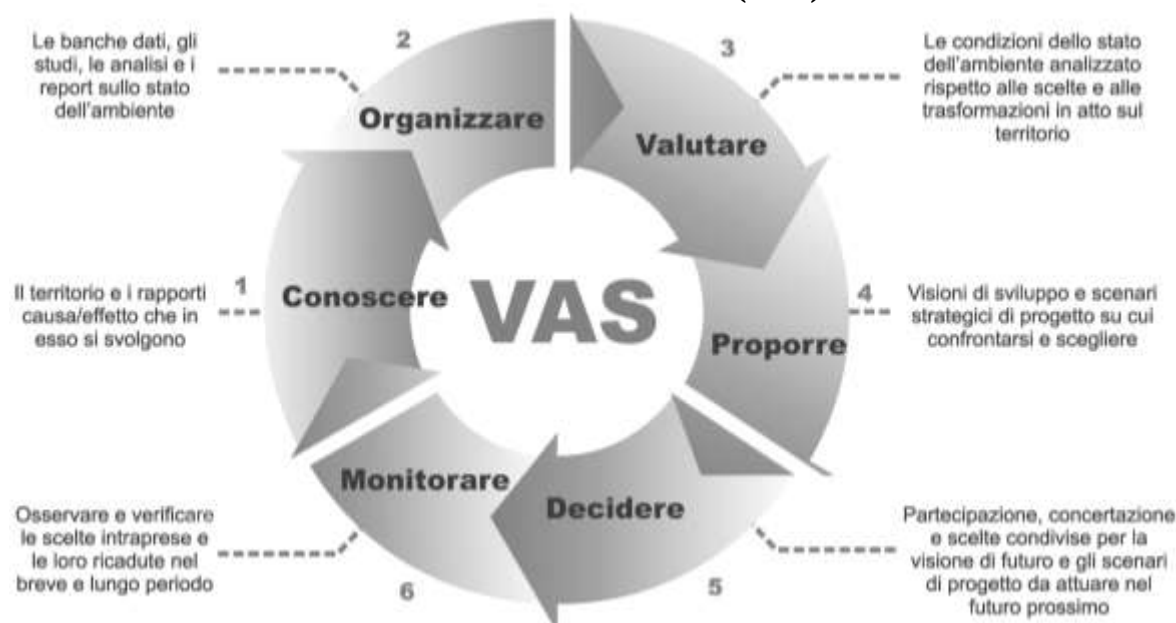


Figura 1: Schema Metodologico e interpretativo di Valutazione Ambientale Strategica, elaborato da Andrea Marçel Pidalà ed estratto dal libro "Visioni, strategie e scenari nelle esperienze di piano", FrancoAngeli, 2014

Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, previsti a livello europeo, recepite a livello nazionale e regolamentate a livello regionale.

La norma di riferimento **a livello comunitario** per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è la **Direttiva 2001/42/CE** (di seguito Direttiva). Essa si pone l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La Direttiva risponde alle indicazioni della convenzione internazionale firmata ad **Aarhus** nel 1998, fondata sul diritto all'informazione, sul diritto alla partecipazione alle decisioni e sull'accesso alla giustizia.

La **normativa italiana** ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il **D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006**, recante "Norme in materia ambientale" (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal **D.lgs. n. 4 del 16/01/2008**, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale" (GURI n. 24 del 29/01/2008), così come modificato dal **D.Lgs. n. 128 del 2010** recante "Modifiche ed integrazioni al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - cd. 'Correttivo Aria-Via-Ippc' (G.U. 11 agosto 2010 n. 186, S.O. n. 184)".



La Regione Siciliana, con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) D.A. n. 748 del 7 luglio 2004 detta le prime *“Disposizioni relative alla VAS”* su strumenti di programmazione e di pianificazione inerenti le materie indicate nell'art. 3, paragrafo 2a), della Direttiva n.42/2001/CE, successivamente modificato con D.A. n.22 del 24 Gennaio 2005.

- ✓ Nel 2009 la Regione, con propria deliberazione di Giunta Regionale, definisce il modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi con **DGR n. 200 del 10.06.2009, Allegato A**, successivamente sostituito dal **DP n. 23 del 8.07.2014** recante *“Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”* e integrato con **DGR n. 48 del 26.02.2015** recante *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di VAS, VIA e VINCA”*.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 1 del 3 febbraio 2017** nota prot. n. 1924 recante *“Attivazione procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. n.23/2014 di competenza del Dipartimento di urbanistica”* viene ribadito che per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 3 del 22 marzo 2017** nota prot. n. 5221 recante *“Adempimenti amministrativi per le procedure relative alle pratiche sottoposte a VAS di competenza ratione materiae del DRU. Direttiva”* vengono illustrate le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di VAS ai sensi degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definendo le tempistiche e allegando le istanze per l'avvio delle procedure amministrative da trasmettere al DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 4 del 27 marzo 2017** nota prot. n. 5433 recante *“Convenzione Conferenze di Servizi per acquisizione parere motivato di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006”* viene precisato che vanno indicate preventivamente allo svolgimento della Conferenza di Servizi, le condizioni per ottenere le determinazioni sull'eventuale esclusione dal procedimento di VAS da parte dell'Autorità Competente Ambientale.
- ✓ Nel 2019 viene attivato l'apposito sito web per le procedure di Valutazione Ambientale: <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/contattaci/allegati-documenti/167-attivazione-portale-per-le-valutazioni-ambientali> ;
- ✓ Con **D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019** che approva la **“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti”**;
- ✓ Con **D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195** con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA



Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

- ✓ Con **Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020** con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- ✓ Con **DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021**. Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.

Va precisato che a seguito della riforma della Legge Urbanistica Regionale ex. Legge n.71 del 1978 ed ss.mm.ii è entrata in vigore la nuova Norma LEGGE 13 agosto 2020, n. 19 Norme per il governo del territorio TESTO COORDINATO (L.r. 30 dicembre 2020, n. 36, l.r. 3 febbraio 2021, n. 2)¹² e pertanto a seguito di tale riforma normativa le procedure di VAS sono da considerare in relazione al Decreto ultimo sopra citato.

¹² Per un approfondimento sulla nuova Legge Urbanistica della Regione Siciliana si veda il website: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/legge-13-agosto-2020-n-19>



2. PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C.DA PORTICATO" DI MILAZZO (ME) in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania.



Figura 2: area interessata dalla proposta di Piano di Lottizzazione

Preliminarmente sono state svolte le seguenti attività:

- in data **18 Maggio 2022**, con protocollo n° 0044074, viene presentata l'istanza con la quale il Comune di Milazzo (ME), nella qualità di Autorità Procedente, ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Piano di Lottizzazione denominato "San Giovanni C.da Porticato" di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle



Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania.

- avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI)
- in data **27 Maggio 2022** con Nota prot. N. 9182 il Servizio 3 – Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare e degli altri atti ed elaborati, relativo alla proposta di “Piano di Lottizzazione denominato San Giovanni C.da Porticato di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania ” ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:
 - *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
 - *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
 - *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
 - *Dipartimento Regionale dell'Energia*
 - *Dipartimento Regionale Tecnico*
 - *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
 - *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
 - *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
 - *Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina*
 - *Ufficio Genio Civile di Messina*
 - *Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina*
 - *Dipartimento della Protezione Civile*
 - *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
 - *ASP Messina*
 - *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina*
 - *Consorzio di Bonifica 11 Messina*
 - *Al Comune di MILAZZO (ME)*
 - *Al Servizio 1/DRU - U.O. 1.1*
- in data **17 Giugno 2022** con nota prot. 86488, acquisita al prot. DRU n. 10438 del 17/06/2022, l'ASP Messina – Dipartimento di prevenzione – fa presente che “questo Servizio, per quanto di competenza, ritiene di condividere le conclusioni del Rapporto Preliminare in merito all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non si rilevano significativi impatti in materia ambientale e sanitaria.”
- In data **05 Ottobre 2022** viene emesso il PARERE da parte della CTS n. 326/2022 del 05/10/2022.



La Commissione Tecnica Scientifica con Codice di procedura 1956, Classifica: ME_050_0000008 con Autorità Procedente: COMUNE DI MILAZZO (ME), si è pronunciata a seguito di regolare trasmissione del PdL unitamente al Rapporto Ambientale di VAS (art.12) con PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio.

Nel merito del progetto di Piano di Lottizzazione in esame da parte della CTS Ambiente, è stato emesso un parere motivato di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS e quindi art.13) da parte della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali, Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

Pertanto con il seguente documento si è proceduto ad avviare la procedura di VAS.



3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ESECUZIONE ALLE SENTENZE TAR DI CATANIA SEZ.III n° 01776/2018 e 02896/2019: OBIETTIVI E AZIONI.

Il Comune di Milazzo è dotato di **Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 27 marzo 1986** ed approvato, con prescrizioni, dell'Assessore Regionale per il Territorio e per l'Ambiente con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38, parte I, del 5 agosto 1989. Le Norme Tecniche di Attuazione dell'anzidetto strumento urbanistico generale sono quelle approvate dallo stesso Assessorato con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989 integrate con le modifiche introdotte con il successivo decreto n. 434 del 9 giugno 1993.

L'Amministrazione Comunale, prima della scadenza del termine decennale fissato dalle norme urbanistiche, conferì incarico tecnico per la revisione del Piano Regolatore Generale attraverso una **VARIANTE GENERALE**. Dopo tutta una serie di vicende amministrative comunali che non consentirono una rapida approvazione del nuovo strumento urbanistico, il Commissario regionale nominato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente approvò, con propria deliberazione n. 90/CC del 20 settembre 2004, lo "Schema di Massima" della variante generale al Piano Regolatore Generale, redatto da un gruppo di lavoro costituito da tecnici dell'Ente.



Figura 3: Estratto dello strumento urbanistico attualmente vigente: <https://www.comune.milazzo.me.it/wp-content/uploads/2022/01/Variante-Asse-Viario.pdf>



IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE- IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III n° 01776/2018 e 02896/2019 – E IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO (ME)

Antefatto

Preliminarmente alla descrizione del progetto di Piano di Lottizzazione, appare necessario esporre l'iter complessivo della vicenda.

L'istanza di approvazione per il progetto di lottizzazione da realizzarsi su un terreno sito in Milazzo (ME), è stata presentata su iniziativa privata al Comune di Milazzo in data 07/10/2014.

Poiché il Comune non definiva il procedimento in questione, a seguito di ricorso al TAR, con sentenza n. 2107 del 30.07.2015, il Tribunale assegnava al Comune termine per adottare il provvedimento finale, e nominava un Commissario ad acta per l'intervento sostitutivo, in caso di ulteriore inerzia dell'Ente Locale. Il Commissario ad acta, con deliberazione n. 6 del 9/05/2016 disponeva di non approvare il progetto di lottizzazione presentato dai ricorrenti, e ciò sulla scorta delle motivazioni esposte nelle relazioni istruttorie del responsabile del procedimento del 18.03.2016 e del 06.05.2016, in quanto " *Allo stato attuale, la zona oggetto dell'intervento, non essendo stata dimostrata, da parte dell'Amministrazione Comunale in sede di controdeduzioni all'approvazione del P.R.G., l'esistenza delle caratteristiche prescritte dal D.M. 2 Aprile 1968 per le zone omogenee "B", l'intera area, individuata nella tavola 5 di PRG, è stata classificata come zona "C"*".

L'amministrazione concludeva, pertanto, che il piano di lottizzazione in questione non era conforme alle norme di P.R.G.

Avverso tale deliberazione i ricorrenti hanno evidenziato che l'intera area prevista in progetto possiede le caratteristiche di zona omogenea "B" in conformità all'originaria classificazione in z.t.o. "B1a", come, d'altra parte, risulterebbe da successivi atti del Comune stesso e dalla sentenza n. 170/2010 della Sezione Prima del TAR di Catania che, decidendo su ricorso avente ad oggetto un lotto di terreno ricadente nel medesimo comparto, avrebbe acclarato a seguito di CTU le caratteristiche di zona omogenea "B" dell'intero comparto di cui fa parte l'area interessata dalla lottizzazione.

Con Sentenza TAR n. 01776/2018 del 17/09/2018 il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania disponeva l'annullamento della deliberazione n. 6 del 9/05/2016 con cui il Commissario ad acta deliberava di non approvare il progetto di lottizzazione.

Con Sentenza TAR n. 2896/2019 del 02/12/2019 il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, ha disposto l'ottemperanza al Comune di Milazzo o, nel caso in cui quest'ultimo non avesse provveduto, al Commissario ad acta nominato con la stessa Sentenza sopra citata, di procedere all'approvazione del suddetto Piano di Lottizzazione denominato "San Giovanni c.da Porticato".

La Ditta Aversa Maria Antonia + 17 è proprietaria di un'area compresa tra la via Ten Minniti, la via Col. Magistri, la P.zza Sacro Cuore, la Via Migliavacca, l'ex tracciato ferroviario ed il Viale Sicilia, misura



una superficie complessiva di mq 105.220,70, identificata in Catasto al foglio n. 6 con le particelle n. 2485/1, 110, 1062, 2129, 2119, 2198, 64, 65, 2123, 1781, 2183, 2184, 2185, 2186, 2180, 2191, 1243, 1244, 354, 355, 356, 361, 169, 785, 1079, 513, 512, 928, 926, 927.



Figura 4: Stralcio planimetria catastale

Si tratta di una zona che lungo le predette vie, è completamente urbanizzata con edifici fino a sei elevazioni fuori terra, ed in esso sono esistenti da molti anni alcuni servizi, quali l'Ist. Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci", la scuola elementare "Sacro Cuore" di via Gasparro, la chiesa del Sacro Cuore ed un'area di parcheggio.

Ad esclusione delle aree occupate dai suddetti servizi, la gran parte del comparto, in riferimento al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Milazzo, ricade nella Zona Omogenea "B1a", pertanto seguendo le disposizioni dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG, al fine di realizzare nuove costruzioni all'interno delle aree ancora libere, le ditte proprietarie di tali aree hanno fatto predisporre un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata.

Il PdL, escludendo le aree del comparto già urbanizzate, si estende per una superficie di mq 47.454,30 dalla quale sono state detratte le aree dove nel vigente P.R.G. è prevista la realizzazione della strada di collegamento tra il parcheggio di via Gasparro e la via Migliavacca, una area destinata a "Servizi", e le aree i cui volumi sono già stati utilizzati. La restante superficie determinata da tali detrazioni è pari a mq



44.123,58. Su quest'ultima superficie utilizzando l'indice di edificabilità di 2,5 mc/mq delle zone "B1a" del vigente P.R.G., è possibile sviluppare una cubatura pari a mc 110.308,95.

Nel progetto del PdL è prevista la realizzazione di una volumetria complessiva di mc 110.000, quindi al di sotto della suddetta cubatura consentita.

Dalle tabelle allegate alla relazione del PRG vigente relative al riepilogo dei servizi collettivi nelle zone "A", "B0", B1, aggiornate all'ultima variante al PRG relativa all'area ricadente in via Bertè/via E.Celi/via G.Rizzo, in ditta Puglisi approvata dall'ARTA con decreto dirigenziale D.D.G. n. 32/D.R.U. del 16 marzo 2020 in esecuzione della sentenza TAR di Catania n. 1464/2014, è possibile verificare la necessità o meno di prevedere nuove aree per servizi ai fini dell'insediamento degli abitanti.

Orbene avendo verificato la dotazione di servizi occorrenti a seguito di detta variante (approvata con Decreto del 16 marzo 2020) è quella riportata nella tabella seguente:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro	Occorrenti	50.666	24.722	100.946	28.123	204.457
Ab. 22.49						=9,09 mq./ab.

La nuova destinazione urbanistica che scaturisce al termine dell'iter sopra descritto è quella di z.t.o. "B1a", normata dall'art. 10 delle NN.TT.AA. del vigente Piano Regolatore Generale.

CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DEL PdL	
La densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. è pari a:	2,5 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a mc. 110.308,95 (mq. 44.123,58 x 2,5 mc/mq).
Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.M. 2/4/1968 n. 1444	corrispondono a 1.100 (mc. 110.000,00/ 80+20).
La dotazione minima di servizi da reperire in relazione al fabbisogno derivante dall'insediamento dei 1.100 abitanti ammonta a mq. 11.000,00 così ripartita:	
a) aree per istruzione	ab. 1.100 x 2,50 = mq 2.750,00
b) aree per attrezzature di interesse comune	ab. 1.100 x 1,10 = mq 1.210,00
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	ab. 1.100 x 5,00 = mq 5.500,00
d) aree per parcheggi	ab. 1.100 x 1,40 = mq 1.540,00
	Totale pari a mq. 11.000,00



La dotazione di servizi occorrenti a seguito dell'insediamento di 1.100 abitanti è quella riportata nella tabella seguente:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro Ab. 23.599	Occorrenti	53.416	25.932	106.446	29.663	215.457=9,129 mq./ab.

La situazione reale è quella riportata nella seguente tabella:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro Ab. 22.652	Esistenti	39.110	41.120	57.410	24.925	246.360=11,00 mq./ab.
	Nuovi	16.300	1.700	57.980	7.815	
	Totale	55.410	42.820	115.390	32.740	



Figura 5: Planimetria con destinazione urbanistica dell'area in oggetto

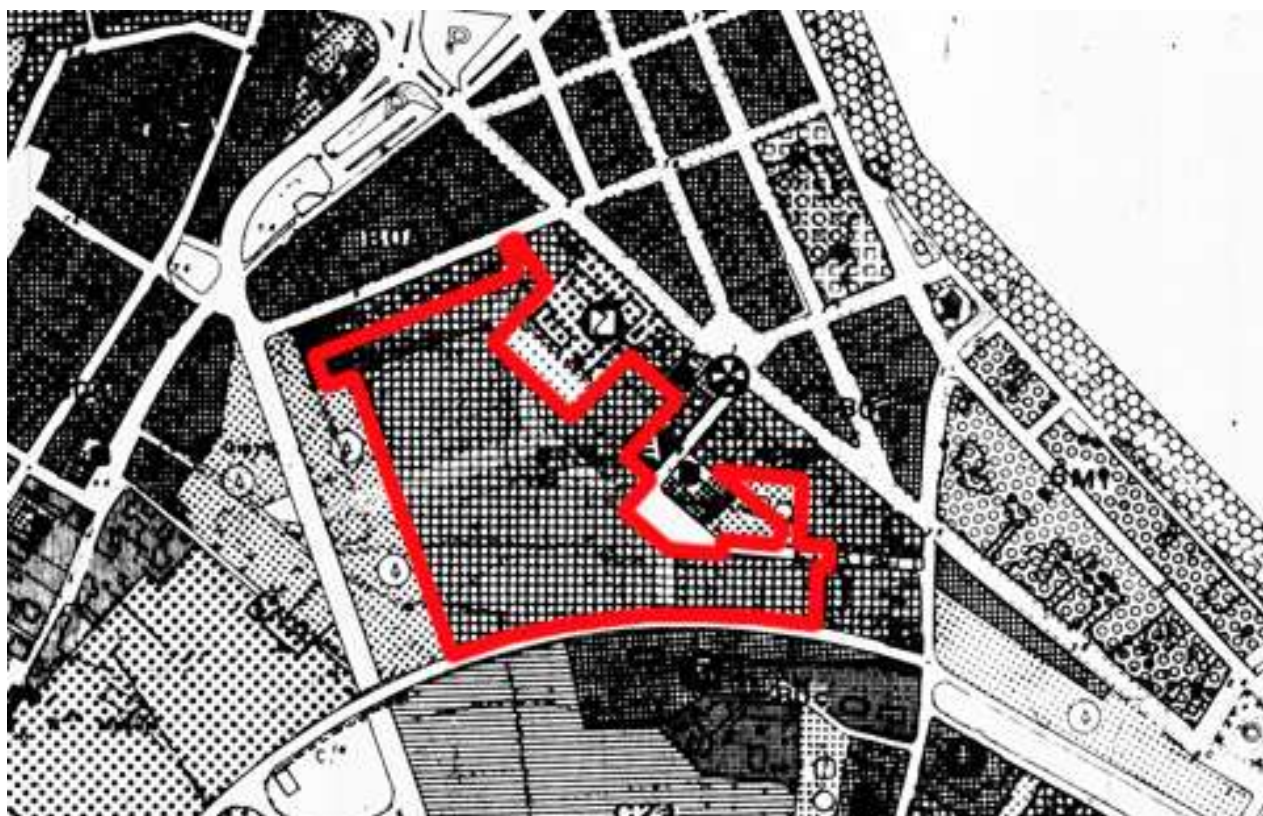


Figura 6: Stralcio PRG 1990 con indicazione area oggetto

Come si evince dai calcoli nelle pagine antecedentemente mostrati, la dotazione minima di servizi di standard di cui al D.M. n. 1444/68 è pari a mq. 215.457, inferiore alla quantità di attrezzature esistenti e previste nel PRG che risulta di mq. **246.360**.

Il fabbisogno di attrezzature previsto risulta quindi soddisfatto.

Gli interventi consentiti, gli strumenti di attuazione e le prescrizioni edificatorie restano quelli stabiliti dall'art. 10 delle NN.TT.AA. del vigente P.R.G.

Le destinazioni ammesse sono quelle indicate per la destinazione residenziale dall'art. 4 delle stesse NN.TT.AA.

A seguito del progetto di PdL è stato predisposto lo studio del Quadro Ambientale dell'area è stato condotto attraverso la raccolta di dati *desk* e direttamente in sito ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici di seguito strutturati e organizzati come segue:

1. Sistema fisico-naturale	Analisi geologiche e idrogeologiche
	Analisi agroforestali e vegetazionali
	Analisi delle Geomorfologia
2. Sistema fisico-insediativo	Analisi della consistenza edilizia prevista
	Analisi della consistenza demografica
3. Sistema delle risorse ambientali	Beni antropici puntuali (isolati e aggregati)
	Analisi delle risorse paesaggistiche ed etno-antropiche
	Analisi delle aree naturali protette



4. Sistema dei vincoli e delle invarianti programmatiche	Vincoli ambientali e geologici
	Vincoli urbanistici e programmi d'intervento pubblici
	Vincoli tecnologici
	Vincoli paesistici

Tabella 3. Sistema del quadro ambientale.

Definire i potenziali impatti significativi (positivi o negativi che siano) ad un livello del tutto preliminare come nel precedente Rapporto Preliminare, evidentemente secondo la CTS ha posto le conseguenti necessità di un approfondimento nella seconda fase della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e segnatamente nel presente Rapporto Ambientale.

In tal senso occorre rilevare che la proposta di PdL in esame:

- appare mediamente dimensionata (in termini di fabbisogno residenziale rispetto al trend demografico del Comune di Milazzo) con proporzionati indici e volumi previsti per l'attività edilizia;
- appare modesta nelle previsioni di espansione le quali vengono indicate nelle aree libere a seguito del nucleo principale (senza intaccare le aree soggette a tutela dell'Unione Europea, le aree suscettibili all'edificazione e le aree di tutela paesaggistica);
- esprime un tentativo di riequilibrio e completamento del tessuto urbano (zona B1a) ed il potenziamento delle attrezzature di servizio pubblico (standards) adeguatamente dimensionate in riferimento alle esigenze territoriali attuali;
- tenta di ricostruire un nuovo Scenario Strategico di continuità e compattezza dei tessuti urbani che tiene assieme le diverse espressioni che risultano utili alla ri-composizione fisico-territoriale del milazzese.

Tali fabbisogni, che corrisponderanno ad un certo numero di alloggi da realizzare, sono stati determinati con riferimento ai fabbisogni pregressi e a quelli futuri.

Di conseguenza è prevista la possibilità di insediare n° 1.100 abitanti, e la cessione al Comune di Milazzo, così come disposto nelle N.T.A., di aree per servizi in ragione di mq 10 per ogni mc 100 realizzati, che sulla base del D.M. 02/04/1968 n. 1444, saranno suddivise considerando le seguenti dimensioni minime dei servizi occorrenti:

1. Superficie occorrente per istruzione ab. 1.100 x 2,50 = mq 2.750,00;
2. Superficie occorrente per interesse comune ab. 1.100 x 1,10 = mq 1.210,00;
3. Superficie occorrente per verde attrezzato ab. 1.100 x 5,00 = mq 5.500,00;
4. Superficie occorrente per parcheggi ab. 1.100 x 1,40 = mq 1.540,00.



Il progetto di lottizzazione prevede diversi collegamenti alla viabilità esistente e precisamente: il primo dalla via Ten. Minniti, il secondo dal viale Sicilia, e il terzo dalla via Mag. Gasparro. La prevista nuova viabilità proveniente dai tre collegamenti, confluisce in una rotonda centrale la cui soluzione è stata preferita per garantire una adeguata fluidità del traffico veicolare. Da quest'ultima si diparte una strada che ricade sulla prevista strada di P.R.G., e che si congiungerà con la via Migliavacca. La superficie dell'esistente parcheggio di via Gasparro non sarà modificata, ma l'intera area sarà ridisegnata per essere parte integrante della nuova viabilità. Dalla viabilità sopradescritta sono previste altre due traverse che metteranno in comunicazione la viabilità di progetto con l'area dell'ex tracciato ferroviario.

La nuova viabilità suddivide l'intera area in sei settori, e quattro aree che saranno cedute al comune con le opere di urbanizzazioni previste, le cui superfici risultano superiori alle minime richieste precedentemente calcolate. In particolare le aree saranno così suddivise:

- | | |
|--|---------------------|
| 1. N° 6 settori edificabili per complessivi | mq 27.395,58; |
| 2. N° 2 aree di parcheggio per complessivi | mq 1.540,00; |
| 3. N° 3 aree di verde attrezzato per complessivi | mq 5.519,01; |
| 4. N° 2 aree di istruzione ed interesse comune per complessivi | mq 3.960,84; |
| 5. <u>aree per sedi stradali e marciapiedi</u> | <u>mq 9.049,87;</u> |

totale mq 47.465,30





La volumetria di progetto sarà realizzata, in considerazione della morfologia dei luoghi, che si presenta pianeggiante, e dalla geometria degli edifici previsti che si configurano come dei fabbricati in linea. I fabbricati, saranno tipologicamente simili al fine di ottenere un effetto di continuità che possa contraddistinguere il nuovo quartiere. Al fine di perseguire questo obiettivo e per vivacizzare il più possibile le nuove vie con la presenza di attività commerciali e direzionali, al piano terra degli edifici saranno realizzati dei portici di uso pubblico.

Lungo la viabilità di lottizzazione prevista, fino alle strade pubbliche esistenti alle quali saranno collegate, saranno realizzate tutte le infrastrutture necessarie ed in particolare: l'impianto delle acque reflue di scarico e l'impianto delle acque bianche andranno a confluire nell'esistente rete fognaria posta sulla via Gasparro; l'impianto di pubblica illuminazione e di distribuzione alle utenze si allaccerà all'esistente rete elettrica comunale; l'impianto di distribuzione delle reti idrica e del gas saranno allacciate a quelle presenti sulle strade esistenti; l'impianto di telefonia sarà realizzato completamente sottotraccia con pozzetti di derivazione in corrispondenza dei vari lotti.

Nelle aree di verde attrezzato, è prevista la sistemazione di un grande parco attrezzato con panchine, giochi per bambini, vari camminamenti, aree di svago e tempo libero il tutto arricchito da alberature e piante ornamentali, aree di sosta ed attraversamento inserite in un contesto di arredo urbano. Le due aree previste per finalità di interesse comune denominate, rispettivamente con superfici di mq 2.170,64 e mq 1.790,20, risultano confinanti la prima con il verde attrezzato e retrostante la chiesa del Sacro Cuore, la seconda con la scuola elementare in corrispondenza della zona destinata a "Servizi" previsti dal P.R.G. La scelta della posizione delle due aree non è casuale, tenendo conto del loro possibile uso come ampliamento dei servizi esistenti.

3.1 STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ESECUZIONE ALLE SENTENZE TAR DI CATANIA SEZ.III N° 01776/2018 E 02896/2019.

Il piano di lottizzazione in esame prevede un assetto del territorio abbastanza modesto senza il carico di troppe aspettative che ne farebbero un documento molto velleitario e manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei storici urbani e rurali e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica attraverso un nuovo Scenario Strategico che tenga assieme le diverse espressioni che risultano dalle anime del turismo, della produzione locale, del lavoro agricolo-artigianale, sino alla ri-composizione fisico-territoriale.

STRATEGIE	OBIETTIVI	AZIONI
S1_Conformazione	A. Adeguare le previsioni del PdL agli altri strumenti di	A.1. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con gli strumenti sovraordinati e di settore (Piano d'Assetto idrogeologico, Piano Forestale,...)



	pianificazione del territorio	A.2. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di PdL con le prescrizioni (livelli di tutela e beni paesaggistici) definite dal Piano Paesaggistico dei Monti Peloritani
		A.3. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze dello Studio Agricolo Forestale
		A.4. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze dello Studio Geologico e nella fattispecie con la carta della suscettività all'edificazione
		A.5. Coerentizzazione della proposta di PdL con le risultanze delle invarianti strutturali definite dal quadro vincolistico
S2. Ricucitura e Riordino urbano	B. Qualità del tessuto urbano e riequilibrio degli spazi pubblici	B.1. Verifica degli standards ai sensi del DM 1444/68 e rimodulazione delle destinazioni dell'urbanizzazione primaria e secondaria
	C. Riorganizzazione e riassetto urbanistico e normativo dell'area oggetto del PdL a completamento di tessuto urbano esistente	C.1. Riassetto e armonizzazione del tessuto urbano attraverso la localizzazione delle aree interessate dalla proposta di PdL

Tabella 4. Matrice delle strategie, degli obiettivi e delle azioni della proposta di PdL

4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto dell'intervento e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

4.1 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

FAUNA, FLORA, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO.

Il Comune di Milazzo risulta estremamente ricco dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché ovviamente anche dal punto di vista storico-culturale. Tali peculiarità gli conferiscono un'attenzione altrettanto sensibili in considerazione dei beni culturali e del paesaggio.

Va sottolineato che gran parte delle tutele, ove interessassero l'area in oggetto, sono disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), è uno strumento di pianificazione redatto ed adottato dalla Regione Sicilia secondo il procedimento previsto dall'art. 5 della L. 1497/39 e dal relativo regolamento di esecuzione (R.D. 1357/40), seppure nei contenuti ridefiniti dalla L. 431/85. Il PTPR della Sicilia, investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica e all'articolazione normativa del piano stesso.



Nella redazione del PTPR sono individuate 18 aree attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali del territorio siciliano e delle differenziazioni che li contraddistinguono. Il territorio comunale di Milazzo risulta incluso nell'**Ambito 9, Area della catena settentrionale (Monti Peloritani)**. Questo in particolare risulta l'ambito comprende l'estremo lembo del massiccio calabro-peloritano. Questa unità morfologica e strutturale, interrotta dallo stretto di Messina, assume connotati particolari, assimilabili al paesaggio dell'appennino calabrese.

Il paesaggio è caratterizzato da una stretta fascia litoranea, da versanti più o meno scoscesi con creste strette e cime alte e sottili con vette comprese fra i 1000 e i 1300 metri, disposte lungo un crinale ondulato. Le numerose e profonde fiumare che incidono il rilievo formando ampie vallate alluvionali hanno caratteri diversi sui due versanti: sullo Ionio sono regolarmente perpendicolari al profilo della cresta, brevi e ripide si aprono in prossimità della stretta fascia litoranea; sul Tirreno invece mostrano maggiore complessità e sviluppo e danno origine alla vasta pianura alluvionale di Milazzo. La costa è prevalentemente rettilinea lungo il versante ionico, mentre si articola, su quello tirrenico, in due grandi golfi separati dalla penisola di Milazzo con spiagge caratteristiche.

Geologicamente il paesaggio è caratterizzato dalla prevalenza di rocce metamorfiche e intrusive, non mancano però affioramenti di rocce sedimentarie quali calcari, arenarie e depositi sabbiosi. Il paesaggio vegetale di tipo naturale caratterizza le quote superiori del rilievo con vaste praterie secondarie, insediate intorno alla quota di 1000 metri s.l.m. ed alle quote superiori, spesso soggette ad interventi di riforestazione con impiego di conifere e latifoglie esotiche, che dominano la dorsale della cresta fino al limite delle colture.

Il paesaggio agrario dei versanti collinari è fortemente caratterizzato da vaste coltivazioni legnose tradizionali, prevalentemente dall'oliveto, e in maniera significativamente estesa dalla coltura specializzata del nocciolo mentre le coltivazioni legnose asciutte occupano prevalentemente i fianchi dei rilievi meridionali. La piana di Milazzo ha un paesaggio fortemente umanizzato e presenta usi concorrenziali: colture ortive, seminativo, attività produttive industriali, attività residenziali.

Le colture legnose irrigue, in prevalenza agrumeti, interessano la stretta cimosa costiera e si addentrano spesso per lunghi tratti, lungo le aree di divagazione delle fiumare.

Il paesaggio agrario "storico" persiste ancora in ampie aree in cui gli elementi costitutivi (dalla rete viaria rurale, alla chiusura dei poderi, al sistema colturale, alle sedi umane) testimoniano in un insieme coordinato una sopravvissuta armonia di forme, di tecniche e di funzioni.

L'insediamento umano è fortemente connotato da numerosi e piccoli nuclei e centri di origine medievale che privilegiano sul versante tirrenico le alture e i crinali e sul versante ionico il segno delle fiumare. L'insediamento interessa i versanti collinari al di sotto dei quattrocento metri; i versanti montani appaiono fortemente spopolati e poco accessibili.

Un carattere fondamentale dell'insediamento è l'alternanza storica dell'abitare, che in età classica privilegia le zone costiere costruendo città (Naxos, Messina, Milazzo) nodali per i traffici marittimi,



mentre in età medievale e moderna privilegia i versanti collinari costruendo centri strategici con ampie possibilità di difesa (Savoca sullo Ionio, Rometta sul Tirreno) caratterizzati dalla presenza di castelli e di mura. Alla fine del'800 le colture irrigue e il potenziamento delle vie di comunicazione litoranea favoriscono il trasferimento della popolazione verso la costa e la formazione di nuovo centri, “le marine”. Ne deriva una struttura territoriale a pettine formata dai centri costieri e dai centri montani di origine, struttura che oggi tende a diventare una conurbazione lineare, un asse insediativo litoraneo che, quasi senza soluzione di continuità, copre tutto l'arco perimetrale ionico-tirrenico e che a sud mantiene essenzialmente il carattere residenziale-turistico, mentre a nord, per la presenza di concentrazioni produttive e di nuclei urbani più consistenti, si articola in una trama insediativa più complessa e articolata. La città di Messina costituisce il polo territoriale di riferimento e di saldatura dell'area peloritana e di quella aspromontana oltre lo stretto. L'influenza di Messina viene attenuata sul versante ionico da Catania e dalla sua area metropolitana, mentre sul versante tirrenico va acquistando importanza l'asse urbano bipolare Milazzo-Barcellona. Lo sviluppo insediativo e il cambiamento della gerarchia e delle strutture urbane hanno determinato nella fascia costiera una forte pressione antropica con profonde e notevoli trasformazioni del paesaggio, mentre nelle aree collinari, hanno provocato l'abbandono e il conseguente degrado del sistema insediativo e del paesaggio agrario tradizionale.

Il Piano Paesaggistico è strutturato in Paesaggi Locali (Titolo III delle NTA), per i quali le modalità di intervento del Piano Paesaggistico – Ambito 9 sono disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA – Titolo I, II e III), che identificano livelli di tutela e di recupero. L'area oggetto di PdL è compresa tra le aree con livello di tutela 1 (art. 20 N.T.A.).



Figura 7: Stralcio del SIF del territorio comunale di Milazzo (ME).

USO DEL SUOLO



Per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione del suolo dell'area in oggetto ci si è avvalsi della “carta dell'uso del suolo” realizzata dalla Regione Sicilia. Basandosi sulla classificazione Corine Land Cover, il sito interessato dalla proposta di PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C.DA PORTICATO" (SENTENZE N° 01776/2018 E 02896/2019) risulta interamente inserito tra le zone urbanizzate a tessuto compatto e denso.



Figura 8: Carta dell'uso del suolo della Regione Sicilia codificata secondo la legenda Corine Land Cover

L'area soggetta al P.R.G. è caratterizzata da un uso stabilizzato dell'edificazione e in particolare le zone destinate ad espansione, sono interessate da aree ad uso agricolo con alcune costruzioni adibite a residenza.

Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana.

La Sicilia, situata nella Bioregione del mediterraneo, rappresenta uno dei grandi serbatoi di diversità biologica dell'Italia e dell'Europa, per le sue condizioni geografiche, morfologiche e pedoclimatiche e per la sua peculiarità di Isola, in quanto ospita un ricchissimo numero di specie vegetali ed animali, di notevole interesse endemico e biogeografico.

Nel vocabolario della lingua italiana la voce “habitat” viene definita come il “complesso di fattori fisici e chimici che caratterizzano l'area e il tipo di ambiente in cui vive una data specie di animale o di pianta”, nel dizionario di Ecologia, curato per la *Oxford University*, a tale termine viene assegnato il significato di “luogo che consente la vita di un organismo o di una comunità, caratterizzato dalle sue proprietà fisiche o biotiche”. Da queste due definizioni e da altre che sono state elaborate da studiosi vari, emerge che il concetto non è immediato come potrebbe sembrare, tuttavia nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE o Direttiva Habitat, si fa riferimento al concetto di “tipi di habitat” secondo cui diversi tipi di vegetazione possono rappresentare tipi di habitat differenti. La Direttiva elenca complessivamente 164 tipologie di



habitat di cui 46 sono definiti prioritari ovvero a maggior rischio di estinzione, questa lista di ambienti prende origine da una classificazione gerarchica di tipi di habitat europei sviluppata nell'ambito del progetto "CORINE Biotopes" dl 1988. Nel manuale, per ogni habitat, nell'accezione della Direttiva, viene riportato il nome, il codice CORINE e il codice Natura 2000, la descrizione generale della vegetazione, le caratteristiche abiotiche, l'origine, le specie animali e vegetali, la distribuzione geografica e la bibliografia.

Con l'emanazione della **Direttiva 79/409/CEE** (di seguito "**Direttiva Uccelli**") e della **Direttiva 92/43/CEE** (di seguito "**Direttiva Habitat**"), l'Unione Europea ha definito le premesse per la creazione della rete "Natura 2000", istituita dall'art. 3 della "Direttiva Habitat". Essa comprende: le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che saranno così definite solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino ad allora queste zone vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC); le Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate dagli stati membri a norma della "Direttiva Uccelli".

Inizialmente, in riferimento alle ZPS, in base all'Allegato I della "Direttiva Uccelli", è stato realizzato l'inventario europeo delle **Important Bird Areas (IBA)**, il primo a livello mondiale che, attualmente, rappresenta il riferimento legale della Commissione Europea per valutare l'adeguatezza delle reti nazionali di ZPS. Le IBA sono territori importanti per le specie nidificatrici, che corrispondono a determinati requisiti scientifici, disciplinati da Direttive Comunitarie e trattati internazionali. Esse sono state individuate, in prima battuta, nel 1989, dall'*International Council for Bird Protection* (ICBP) e successivamente ripерimetrati, nel 1998-2000, dalla Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), su incarico del Ministero dell'Ambiente. In primo luogo, mediante studi e le conoscenze pregresse, si individuano i territori importanti per l'avifauna (con particolare attenzione a quelli tutelati dalla "Direttiva Uccelli" 79/409/CEE) e, successivamente, se la presenza di avifauna corrisponde ai criteri stabiliti per l'individuazione di una IBA, il territorio in analisi viene indicato presso gli organi competenti ovvero: la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e le Regioni.

L'inventario delle aree IBA è stato utilizzato dalla Regione Siciliana per ridefinire le ZPS (Decreto ARTA Sicilia del 21/02/2005 n. 46), in tal senso tali aree possono considerarsi a tutti gli effetti equivalenti alle ZPS (anche se rispetto a quest'ultime ci sono lievi differenze perimetrali), secondo la "Direttiva Uccelli" e come tali regolamentate dal DPR 357/97 e ss.mm.ii. **Natura 2000** è la rete ecologica europea costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità. Esse hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e specie particolarmente minacciati. La rete "Natura 2000" si configura in una struttura fondata sul riconoscimento dei seguenti elementi:

1. **aree centrali (core areas)**, che coincidono con aree già sottoposte o da sottoporre a tutela, ove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi di terra e di mare caratterizzati per l'alto contenuto di naturalità;
2. **zone cuscinetto (buffer zones)**, che rappresentano le zone contigue e le fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali e costituiscono il nesso fra la società e la natura, ove è necessario attuare una



politica di corretta gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica;

3. corridoi di connessione (*green ways/blue ways*), che sono strutture di paesaggio preposte al mantenimento e recupero delle connessioni tra ecosistemi e biotopi, finalizzate a supportare lo stato ottimale della conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle aree ad alto valore naturalistico, favorendone la dispersione e garantendo lo svolgersi delle relazioni dinamiche;

4. nodi (*key areas*), che si caratterizzano come luoghi complessi di interrelazione, al cui interno si confrontano le zone, centrali e di filtro con i corridoi e i sistemi di servizi territoriali con essi connessi.

Per le loro caratteristiche, i parchi, le riserve e SIC e ZPS costituiscono i nodi della rete ecologica.



Figura 9: Posizione dell'area in oggetto rispetto al sito di interesse comunitario ITA030032



La definizione della Rete Natura 2000 pone le sue basi di conoscenza scientifica nel progetto "*CORINE Biotopes*" che, dal 1985 al 1991, ha condotto ad una prima individuazione delle specie animali e vegetali presenti sul territorio europeo, degne di attenzione e/o da sottoporre a specifica tutela. Gli esiti di tale ricognizione sono, poi, confluiti nella direttiva Habitat nei cui allegati, con lievi modifiche e nuova codificazione (codice Natura 2000), viene formalizzata tale elencazione.

In Italia, nel 1995 il Ministero dell'Ambiente ha dato vita al progetto "*Bioitaly*" con l'obiettivo di recepire e dare concreta attuazione alle Direttive "Habitat" ed "Uccelli". Tale progetto ha previsto la raccolta, la sistematizzazione delle informazioni sui biotopi, sugli habitat naturali e semi-naturali di interesse comunitario e sulla loro collocazione geografica. Si è così giunti all'identificazione di quali e dove fossero, sul territorio italiano, habitat e specie di interesse comunitario e si è, dunque, proceduto a segnalare tali aree, denominate Siti di Interesse Comunitario (SIC), alla Commissione Europea affinché venissero incluse nella Rete Natura 2000. I dati relativi ad ogni SIC sono stati poi riportati in specifiche schede di sintesi formulario standard, complete di cartografia. L'insieme delle informazioni acquisite grazie al *Progetto Bioitaly* ha costituito, inoltre, la base della "Carta della Natura", strumento che ha permesso di identificare lo stato dell'ambiente naturale e stimarne qualità e vulnerabilità.

In Sicilia, con **Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005** dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sono stati istituiti 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 14 aree contestualmente SIC e ZPS per un totale di **233 aree da tutelare**. A tal proposito si evidenzia che, nel periodo di programmazione del POR Sicilia 2000/2006, con la Misura 1.11 la Regione, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva comunitaria 79/409/CEE e dall'art. 4 del DPR di recepimento n° 120/2003, ha avviato la procedura di elaborazione (a cura dei beneficiari finali) e validazione dei **Piani di Gestione**¹³ (PdG) dei siti della *Rete Natura 2000*.

Prerogativa dei PdG è quella di assegnare un indirizzo strategico, per il futuro gestore, che si declina in misure di conservazione individuate per superare le criticità esistenti. I Piani di gestione, in attesa che il Parlamento regionale adotti misure espresse (di cui al DDL "*Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei Siti Natura 2000 in Sicilia*"), si qualificano al pari dei Piani strategici quali strumenti di indirizzo nella pianificazione d'area vasta e strategica, la cui internalizzazione nella pianificazione esistente, a norma costante, è rimessa ai processi di partecipazione e concertazione previsti dalla normativa comunitaria e nei percorsi di attuazione dei fondi per il ciclo 2007/2013.

I 58 PdG si riferiscono a raggruppamenti omogenei, per tipologia di habitat e per ambito geografico, di 219 aree suddivise tra SIC e ZPS che ricadono in parte dentro i perimetri di Parchi e Riserve regionali.

¹³ Gli elaborati (decreti, cartografie e relazioni scientifiche) dei PdG già approvati sono consultabili alla sezione "Decreti di approvazione" del seguente indirizzo internet: http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html.



Quasi tutti i PdG (55 su 58 totali) oggi risultano approvati mediante un decreto provvisorio con prescrizioni, i cui siti ricoprono un'area di circa 427.000 ha, pari al 95,5% della superficie complessiva della Rete Natura 2000; 39 di questi PdG hanno già ottenuto un'approvazione definitiva mediante decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente.

Caratteristiche del sito:

Il SIC è coincidente all'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" e confinante con la ZSC ITA030032 "Capo Milazzo". È caratterizzato dalla presenza di una vasta prateria a posidonia oceanica e da habitat a coralligeno.

L'area soggetta a proposta di PdL in esecuzione delle sentenze TAR di Catania sez. III n. 01776/2018 e 02896/2019 è caratterizzata da un uso stabilizzato dell'edificazione e in particolare le zone destinate ad espansione, sono interessate da aree ad uso agricolo con alcune costruzioni adibite a residenza.

Nel territorio comunale si rilevano habitat tutelati da Rete Natura 2000, nella fattispecie si tratta di un'area SIC, con codice SIC-ITA030045 (Fondali di Milazzo) si estende per 1.413 ettari, interessando complessivamente il territorio nel Comune di Milazzo. Gli habitat tutelati all'interno di quest'area SIC, non ricadono all'interno delle previsioni della proposta di PdL, il quale la sottopone a regime di tutela. Va tuttavia specificato che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 357/1997 e dell'Allegato G ed ss.mm.ii nonché il DA della Regione Siciliana del Marzo 2007 **non sarà necessario sottoporre la riclassificazione del Piano a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) poiché l'area SIC si trova a notevole distanza dalla proposta di PdL e non possiede alcuna interferenza né elementi di contatto diretto o indiretto.**

CONTESTO IDREOMORFOLOGICO PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI).

L'area in studio rientra nella parte della Sicilia nord-orientale, e da un punto di vista geografico trova sede nel dominio nord-occidentale dei Monti Peloritani. Essa si inserisce nel contesto della pianuraretro-costiera del territorio comunale di Milazzo. Da un punto di vista cartografico, ricade nella Sezione n. 587150 denominata "Milazzo" della Carta Tecnica Regionale, il contesto morfologico di un ampio intorno dell'area in studio è quello pianeggiante, con quote comprese tra 3.8 ed gli 8.0 metri sul livello del mare, caratterizzato dalla presenza di termini alluvionali di origine fluvio-marina, sino al promontorio di Capo Milazzo, quest'ultimo bordato da costoni rocciosi aggettanti sul mare dell'altezza mediamente intorno ai 50 metri con punte di 70-80 metri impostati sulle metamorfite dell'Unità dell'Aspromonte.



A map of the San Francisco Peninsula. The San Francisco Bay is on the left, with the Golden Gate Bridge visible. The city of San Francisco is on the left, and the Peninsula is on the right. The study area is highlighted in green in the central part of the Peninsula, near the city of San Francisco. The map shows major roads, water bodies, and the locations of San Francisco, San Francisco Bay, and the Golden Gate Bridge.

Figura 11: Piano Assetto Idrogeologico – Dissesti

Le osservazioni ed i rilievi a carattere geomorfologico non hanno evidenziato processi di dinamica geomorfologica attualmente “attivi” che possano evolvere in dissesti idrogeologici e geomorfologici; in base a queste considerazioni e a quanto in precedenza indicato, l’area interessata dal progetto risulta morfologicamente stabile. Viceversa, in corrispondenza dei bordi del promontorio di Capo Milazzo, in cui sono evidenti fenomeni di dissesto dovuti alla gravità. Questi, connessi ad aree soggette a crolli e/o ribaltamenti di porzioni di roccia strapiombanti lungo le scarpate che cingono il promontorio stesso. Ad essi, si associa ai piedi della scarpata, una cospicua coltre di versante originatasi dagli accumuli da crollo.

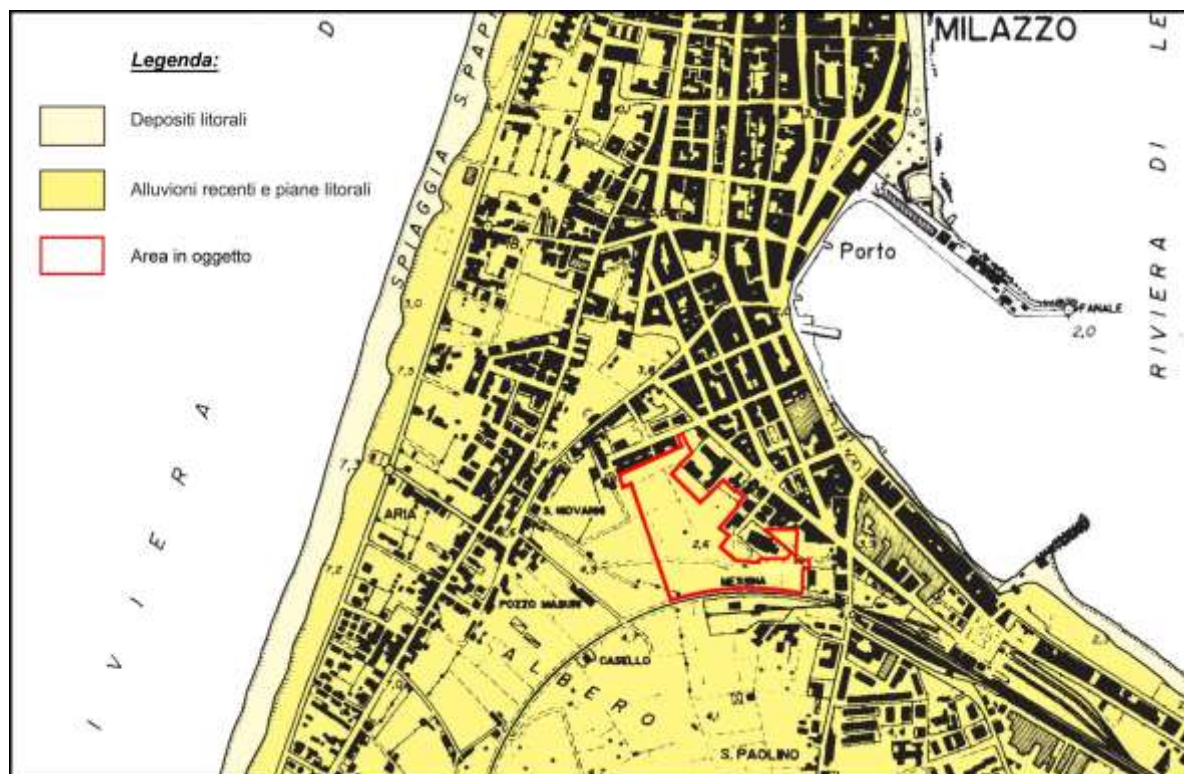


Figura 12: Carta geologica del Comune di Milazzo con localizzazione area oggetto

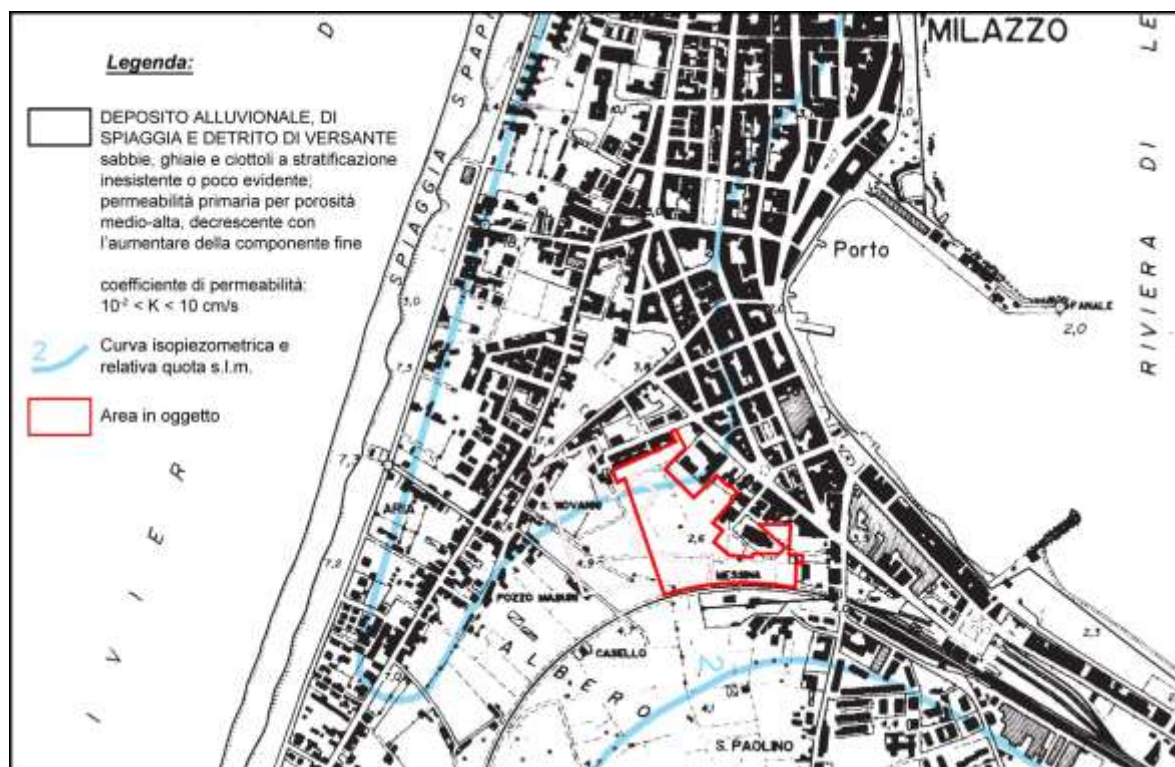


Figura 13: Carta idrogeologica del Comune di Milazzo con localizzazione area oggetto



L'area interessata dalla proposta di PdL in esecuzione delle sentenze TAR di Catania sez. III n. 01776/2018 e 02896/2019 non ricade nelle zone soggette a dissesto idrogeologico come si evince dal Piano di Assetto Idrogeologico e dalla Relazione Geomorfologica redatta dai geologi Vincenzo Schiavone e Sergio Maria Trainiti. **La proposta di PdL nell'area non genera significative forme di depauperamento, impermeabilizzazione ed instabilità dei suoli.**

CLIMA ACUSTICO E QUALITA' DELL'ARIA.

La qualità dell'aria è uno dei fattori di maggiore criticità dell'aria vista la vicinanza al Polo industriale presente nella valle del Mela (Milazzo - Pace del Mela -San Filippo del Mela).

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha definito nuove strategie di controllo della qualità dell'aria, finalizzate a tutelare la salute e l'ambiente mediante la regolamentazione di una vasta gamma di sostanze inquinanti.

Dalla zonizzazione del **“Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente”** della Regione Siciliana, presentato nell'agosto del 2007, si individuano le zone soggette a risanamento dell'aria (D.A. 24 luglio 2008), il Comune di Milazzo è inserito nell'area R3 denominata Area a Rischio.

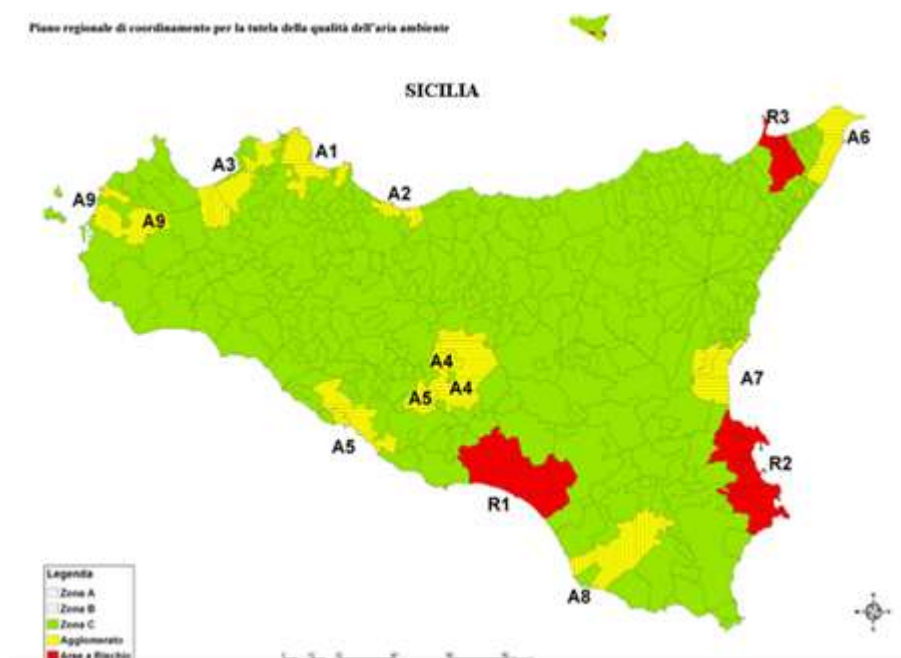


Figura 14: Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (Zonizzazione) ai sensi del D.Lgs. n. 351 del 1999.

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area urbanizzata con una continua attività umana, caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. Pertanto si evince in via previsionale che anche l'incremento acustico indotto dal traffico veicolare generato dal transito sarà poco significativo, tra l'altro dai dati forniti dall'inventario



delle emissioni, e dalle analisi delle azioni della proposta PdL in esecuzione delle sentenze TAR di Catania sez. III n. 01776/2018 e 02896/2019, **risulta che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria.**

4.2 VINCOLI, TUTELE E INDIRIZZI SPECIFICI

L'area di intervento è sottoposta al vincolo sismico e il Comune di Milazzo ricade, secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003, in zona 2 di media sismicità.

In data 16 giugno 2021, con protocollo 98876, è stato emesso parere favorevole dal competente Ufficio del Genio Civile di Messina, con apposizione sugli elaborati progettuali del visto ai sensi dell'art.13 della Legge 02/02/74 n° 64 (art.89 DPR 380/2001).

Come già trattato nei paragrafi precedenti del presente capitolo, l'area oggetto della proposta di Piano rientra nell' Ambito 9 - Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N. d. A. del Piano Paesaggistico della provincia di Messina, adottato con D. A. n°090 del 23 Ottobre 2019. **In data 27 luglio 2021, con protocollo 0017537, la competente Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha emesso parere favorevole all'approvazione del progetto di Piano di Lottizzazione in esame.**

5. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

Non sono generati impatti del tipo transfrontalieri.

5.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Come riportato in maggior dettaglio di seguito, per tutti i comparti analizzati, sia che mostrino una rilevanza ambientale significativa sia che gli aspetti critici siano di minore entità, sono state proposte delle misure di mitigazione specifiche. Le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio.

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi inserendosi l'intervento in un'area già fortemente antropizzata.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.



L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) sarà estremamente limitato in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione.

Le pressioni attese e le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio

5.2 PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Nella fase di realizzazione del PdL, all'interno di ambiti già urbanizzati, si possono verificare interferenze ambientali, sia pure di carattere transitorio.

I maggiori impatti ambientali durante la fase di cantierizzazione saranno dovute al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore, in particolare nelle fasi preliminari di scavo.

Al fine di limitare la presenza di emissioni di polveri nell'aria si utilizzerà la bagnatura del terreno, e per ridurre al minimo il rischio di inalazione sarà d'obbligo per gli operai indossare mascherine antipolvere.

L'inquinamento acustico verrà mitigato introducendo nelle macchine dispositivi dotati di insonorizzazione, ed il personale avrà l'obbligo di indossare dispositivi di protezione acustica.

Per ridurre l'emissione di gas inquinanti si renderanno necessari controlli periodici dei mezzi di trasporto, essi dovranno utilizzare filtri antiparticolato.

Il rifornimento dei mezzi avverrà in aree attrezzate adeguatamente impermeabilizzate, e gli operai incaricati al rifornimento di carburante nei mezzi dovranno prestare attenzione allo scopo di evitare sversamenti dello stesso nel terreno.

Affinché non si creino pericoli a persone, animali e cose presenti nelle immediate vicinanze, l'area di scavo in oggetto dovrà essere interamente recintata per mezzo di una rete metallica o similare di altezza pari a 2 m circa, con ingresso opportunamente sorvegliato per impedire il passaggio di mezzi e/o persone non autorizzate.

Tutti i suddetti impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno, di durata limitata, e quindi reversibili.

Nel caso in esame, le caratteristiche del contesto non presentano sensibilità tali da indurre attenzioni specifiche, e le possibili esternalità ambientali appaiono riconducibili alle forme tipiche dei cantieri in ambiti extra-urbani, senza evidenti criticità significative.



Valutato dunque il carattere transitorio della fase di cantierizzazione, gli impatti potenziali presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, senza esigenza di ulteriori approfondimenti a livello sovra-locale tipici della VAS.

5.3 PRESSIONI ATTESE DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

5.3.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il territorio del Comune di Milazzo e dei comuni limitrofi è caratterizzato dalla presenza di impianti industriali a elevato impatto ambientale. Il perseguimento dell'efficientamento energetico complessivo (edilizio, impiantistico, gestionale, manutentivo, comportamentale) ed il ricorso alle fonti di energia rinnovabili (alternativa quali solare termico e fotovoltaico), consentirà di contenere alcune emissioni inquinanti e di garantire la qualità dell'aria. Non sono previste in progetto attività produttive, di contro la mitigazione delle aree a verde contribuirà ad un miglioramento della qualità dell'aria.

5.3.2. ALIMENTAZIONE IDRICA

Non è prevista alcuna depauperazione delle risorse idriche presenti nel sottosuolo. L'acqua potabile, necessaria ai fini abitativi, sarà fornita attraverso l'allacciamento alla rete idrica comunale presente nella via Gasparro, dalla quale sarà diramata la condotta di adduzione al complesso edilizio.

Nell'intervento è previsto che una parte delle aree siano completamente permeabili.

Nell'area interessata, che risulta pianeggiante, non sono presenti elementi di idrografia superficiale degni di nota.

5.3.3. SUOLO

Il progetto in esame interessa una zona limitata del territorio. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno lasciando una notevole superficie permeabile mentre la rimanente parte è destinata a verde. L'uso della viabilità esistente riduce ulteriormente il consumo di suolo.

Il progetto inoltre prevede uno studio accurato per la regimentazione delle acque meteoriche, il controllo dell'azione erosiva dei processi di dilavamento ridurranno al minimo la possibilità



di innesco dei processi erosivi. Il consumo di nuovo suolo libero appare dunque poco significativo.

5.3.4. PAESAGGIO E COMPONENTE AMBIENTALE

Il lotto di progetto non ricade in aree naturali protette (aree S.I.C. e Z.S.C.), né in Zone a Protezione Speciale proposte anche come siti di interesse comunitario. Come detto in precedenza, il lotto di terreno ricade in un'area urbanizzata, con la presenza di numerosi insediamenti residenziali.

Il Piano si trova in stretta correlazione con il centro abitato esistente, e interessa una zona da tempo abbandonata, di valore ecologico nullo o medio, priva di biotopi e geotopi selezionati. Le trasformazioni sono correlate all'inserimento dei nuovi edifici. Le aree a verde saranno realizzate utilizzando specie vegetali autoctone appartenenti alla macchia mediterranea.

L'intervento non comporta significativa sottrazione di vegetazione, di habitat naturali e/o di siti di nidificazione, di rifugio e di alimentazione della fauna, ampiamente compensata dagli interventi a verde e opere di rinaturalizzazione previste. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.

L'intervento non comporta variazione di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...). L'area di intervento non è nelle vicinanze di suoli contaminati di interesse nazionale.

5.3.5. PRODUZIONE DI RIFIUTI

La presenza di una nuova attività determinerà inevitabilmente la produzione di rifiuti urbani. L'incremento previsto si configura come di scarsa rilevanza nel contesto comunale, per limitare quanto più possibile il conferimento di rifiuti indifferenziati, verrà eseguita una verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti per organizzare raccolta differenziata e/o collocare spazi di raccolta differenziata. L'impatto può considerarsi mitigato.

5.3.6. SCARICHI IDRICI

È prevista la realizzazione di reti separate per le acque bianche (meteoriche) e per le acque nere (reflue). Da progetto è prevista l'installazione di scarichi dei wc con sistema di risparmio



di acqua potabile. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico.

Si evidenzia che l'area di pertinenza del PdL non interessa zone di captazione di acque impiegate a scopo idropotabile. L'impatto dell'intervento può considerarsi mitigato.

5.3.7. ILLUMINAZIONE – APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA ELETTRICA

L'incremento previsto si configura come di scarsa rilevanza nel contesto comunale, per limitare quanto più possibile il consumo di energia, il progetto prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali solare termico e fotovoltaico.

Saranno adottati soluzioni progettuali adatte al contenimento dei consumi e dell'inquinamento luminoso con l'uso di lampade a bulbo fluorescente con vapore di mercurio o armature per lampade a led, tali da permettere notevoli risparmi energetici e ridotti impatti ambientali. I corpi illuminanti saranno tali da minimizzare o eliminare ogni forma di dispersione del flusso luminoso in direzioni diverse da quello necessario di illuminazione, saranno quindi schermati in modo da evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa. L'illuminazione delle aree a verde sarà realizzata con lampade a led con proiettori posti nelle aree a ridosso degli edifici, ed in parte su opportuni alloggiamenti posti a livello del suolo, come illuminazione diffusa nei percorsi. Non si prevede in alcun modo l'impiego di forme di illuminazione, che possano dar luogo a fenomeni di inquinamento illuminotecnico.

5.3.8. RUMORE E VIBRAZIONI

Emissioni acustiche da attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni di traffico veicolare. La viabilità sarà destinata praticamente solo agli ospiti della struttura ed al personale, per cui non modificherà la qualità del contesto.

Gli edifici saranno progettati nel rispetto dei requisiti acustici passivi richiesti dalla normativa vigente, garantendo quindi un adeguato confort acustico degli spazi abitati.

Sotto l'aspetto acustico l'intervento, coerente con le caratteristiche acustiche dell'area circostante, determinerà un impatto trascurabile e pertanto non si rendono necessarie ulteriori misure di mitigazione specifiche.



5.3.9. VIABILITÀ

La zona in esame è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata, ma periferica, con carichi di traffico piuttosto modesti. Durante i giorni festivi, nei fine settimana e nei periodi di vacanza il traffico è ridotto. È attendibile ipotizzare che una quota significativa dei flussi indotti dalla nuova struttura coincida con parte dei flussi di traffico veicolare già in circolazione, pertanto non sono previsti carichi di traffico aggiuntivi dovuti alla realizzazione dell'opera in progetto.

La nuova viabilità prevista dal PdL è destinata esclusivamente ai futuri avventori della struttura. All'interno del complesso gli ospiti avranno tutti i servizi a loro necessari, per cui la mobilità sarà irrilevante.



6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il processo di VAS richiede generalmente il confronto tra diverse alternative, tra cui la cosiddetta opzione 0, che rappresenta la scelta di non intervento rispetto alla situazione esistente.

L'opzione "zero", lungi dal rappresentare un atteggiamento di stretta conservazione dell'esistente, può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso, in considerazione anche del fatto che l'attività del PdL non interferisce sulla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e, costituisce un volano di sviluppo economico per il territorio.

Il PdL si propone di riqualificare un'area fino ad oggi abbandonata e contemporaneamente presidiare la stessa dal degrado al quale è stata lasciata fino ad ora.

Alternative di localizzazione La delocalizzazione del piano rappresenta un'alternativa non sostenibile. La scelta localizzativa effettuata risponde infatti a logiche di riordino, completamento e riqualificazione di un'area, come detto, ad oggi inutilizzata, abbandonata e, soggetta ad un continuo aumento dello stato di deterioramento. L'area è già dotata di opere di urbanizzazione di livello primario (viabilità pubblica, acquedotto comunale ed energia elettrica) con l'effetto di limitare notevolmente i costi relativi alle urbanizzazioni e il consumo di nuovo suolo. Per gli altri aspetti del territorio aperto, (suolo, aria, acqua, energie) è prevista la realizzazione con gli ordinari accorgimenti costruttivi e secondo criteri di risparmio energetico che permetteranno di riportare gli impatti a livelli minimali.

La posizione del sito risulta strategica, essendo prossimo all'asse viario di Milazzo, inoltre l'opera in progetto permetterà di differenziare e valorizzare l'offerta del sistema commerciale-locale, migliorando altresì la qualità urbana.

Nel caso specifico quindi non si prevedono soluzioni strutturali alternative al Piano di Lottizzazione sia perché esso è conforme allo strumento urbanistico vigente, manifesta tutta la sua coerenza con la pianificazione sovraordinata, sia perché le scelte e gli interventi previsti risultano compatibili con le componenti ambientali presenti nell'area territoriale di afferenza.



7. MONITORAGGIO

Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio verrà effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali edell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

La Direttiva CE/2001/42 (Direttiva V.A.S.) e il recepimento nella giurisprudenza italiana della stessa direttiva, evidenziano come punto focale del processo di verifica e validazione dell'efficacia e della sostenibilità ambientale di un piano, l'elaborazione di un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali che lo strumento potrebbe avere sul territorio e sulle diverse componenti della biodiversità e del sistema culturale dell'area.

In particolare, l'articolo 10 della Direttiva V.A.S., congiuntamente alle linee guida sull'attuazione e il report speciale della Commissione Europea, confermano l'importanza delle azioni di monitoraggio per garantire l'efficacia della valutazione ambientale dei piani, oltre alla necessità del controllo degli effetti ambientali significativi, degli effetti negativi e dell'adozione di misure correttive a seguito di superamenti di soglie di riferimento o alla comparsa di situazioni non previste.



8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 15: Rilievo fotografico dell'area oggetto di PdL



Figura 16: Scatto n.1



Figura 17: Scatto n.2



Figura 18: Scatto n.3



Figura 19: Scatto n.4



Figura 20: Scatto n.5



Figura 21: Scatto n.6



Figura 22: Scatto n.7



9. PROPOSTA DI INDICE DI RAPPORTO AMBIENTALE.

L'indice del successivo Rapporto Ambientale, che sarà redatto coerentemente alle disposizioni dell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, sarà strutturato come di seguito indicato e potrà subire ragionevoli modifiche:

Elenco acronimi

Introduzione

Capitolo 1. Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- 1.1. Aspetti normativi e procedurali di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 1.2 Il Rapporto Preliminare (RP)
- 1.3 Il Rapporto Ambientale (RA)

Capitolo 2. Inquadramento Territoriale di Milazzo in ambito sub-provinciale.

- 2.1. Il territorio comunale di Milazzo.
- 2.2. Individuazione dei "Valori & Criticità" del territorio di Milazzo.

Capitolo 3. Il piano di Lottizzazione in esecuzione alle sentenze del TAR di Catania SEZ.III n° 01776/2018 e 02896/2019.

- 3.1. Strategie, Obiettivi e Azioni del Piano di Lottizzazione.
- 3.2. La matrice di Coerenza Interna.
- 3.3. La matrice di Coerenza Ambientale Interna.

Capitolo 4. Il rapporto tra il Piano di Lottizzazione e gli altri pertinenti piani e/o programmi.

- 4.1. La matrice di Coerenza Ambientale Esterna di tipo "verticale".
- 4.2. La matrice di Coerenza Ambientale Esterna di tipo "orizzontale".

Capitolo 5. Il Quadro Conoscitivo Ambientale (QCA)

- 5.1. Analisi del contesto territoriale.
- 5.2. Metodologia per la stesura degli Indicatori Ambientali.
 - 5.2.0. Fauna, Flora e Biodiversità.
 - 5.2.1. Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e dei beni isolati.
 - 5.2.2. Il Suolo.
 - 5.2.3. L'Acqua.
 - 5.2.4. L'Aria e i fattori climatici.
 - 5.2.5. La popolazione e la salute umana.
 - 5.2.6. L'Energia.
 - 5.2.7. I Rifiuti.
 - 5.2.8. La Mobilità ed i trasporti.
 - 5.2.9. Il Turismo.



Capitolo 6. Matrice SWOT.

Capitolo 7. Gli Obiettivi di protezione ambientale.

7.1. Gli indicatori di protezione ambientale.

Capitolo 8. La Valutazione degli impatti significativi.

8.1. Possibili impatti significativi sull'ambiente.

8.2. Valutazione degli effetti attesi ed indicazioni di mitigazione e compensazione ambientale.

8.3 Analisi di sostenibilità delle scelte e individuazione degli Scenari alternativi.

Capitolo 9. Le misure per il monitoraggio ambientale.

9.1 Obiettivi e Strategie del PMA.

9.2 Soggetti, ruoli e responsabilità.

9.3 Piano Economico.

9.4. Struttura e contenuti del Rapporto di Monitoraggio Ambientale.

Allegato 1: Tavola di Analisi delle Criticità Ambientali.

Allegato 2: Tavola di Analisi delle Compatibilità Ambientali.

Allegato 3: Sintesi non tecnica.

Allegato 4: Questionario di Consultazione.

